

L'USR e il FoRAGS Lombardia organizzano la Giornata Europea dei Genitori e della Scuola
La Corresponsabilità educativa tra Scuola e Famiglia
"Come affrontare insieme LE NUOVE EMERGENZE EDUCATIVE"
Sabato 1 febbraio 2014
www.forumgenitorilombardia.it

Presentazione

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Europea dei Genitori (EPA), è sostenuta dal Forum nazionale delle Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative (FoNAGS), dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Con i **Forum** a livello nazionale, regionale e territoriale si definisce una rete per favorire, attraverso le Associazioni, l'informazione e la "cooperazione tra genitori e scuola". Il coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative in ordine all'orientamento, all'educazione alla cittadinanza, alla legalità all'educazione ambientale... contribuisce ad una qualificazione continua del servizio educativo in modo che "ogni studente possa trovare nella scuola le condizioni per valorizzare le proprie capacità e realizzare il proprio progetto di vita".

La "**Giornata Europea dei genitori e della scuola**" si è svolta ogni anno, a partire dal 2002 con la finalità di incentivare la corresponsabilità educativa dei genitori attraverso la pubblicizzazione delle "migliori pratiche", realizzate nelle diverse scuole italiane. I progetti scolastici si configurano come applicazione pratica di quanto indicato dalle norme in riferimento alla cooperazione dei genitori.

Oltre ad alcuni docenti, erano presenti circa 200 genitori di cui il 50% erano genitori con figli dai 3 ai 14 anni e 50% con figli sopra i 14 anni.

Paolo Formigoni, delegato della Ass. Valentina Aprea Assessore Regione Lombardia Istruzione Formazione e Cultura ha esplicitato i temi sui quali la Regione focalizzerà la sua attenzione in questi anni e che riguarderanno sia le scuole statali che paritarie: Alternanza scuola lavoro – Dispersione scolastica – Orientamento – Creazione di una scuola del futuro munita di nuove tecnologie. Impegno della Regione è quella di riconoscere il FORAGS in quanto interlocutore fisso della voce dei genitori lombardi. Stesso proposito è stato espresso dall'Assessore Educazione e Istruzione del Comune di Milano Francesco Cappelli che ha spostato l'attenzione sullo sviluppo del senso critico nei nostri ragazzi – Una scuola aperta al territorio – Integrazione.

La dott.ssa Gisella Langè Ispettore Tecnico di lingue straniere MIUR ha spiegato alcuni aspetti che caratterizzano profondamente le scelte fatte oggi:

- A. Le scelte europee per l'istruzione e la formazione
Il Parlamento Eu solleciterà i paesi Europei a fare raggiungere a tutti i propri studenti le chiavi di competenza (è una forte raccomandazione, non un obbligo). Acquisiscono grande importanza le competenze: conoscenza madrelingua – conoscenza lingue straniere – conoscenza della matematica, scienze, ecc.
- B. Le novità europee
Il 25 Maggio ci saranno le nuove elezioni Parlamento Eu (il 1° luglio al 31 dicembre 2014 sarà il semestre italiano e verrà nominato un Presidente italiano alla Commissione Europea)
- C. **Erasmus Plus** e l'importanza nel futuro della conoscenza di almeno due lingue straniere sia per gli studenti, sia per i docenti, ma anche per i genitori www.piccolingo.pauservers.com;
Erasmus+ è un programma finalizzato alle scuole e associazioni www.erasmusplus.it o www.ec.europa.eu/erasmus-plus
Youth on the Move è invece un pacchetto completo di iniziative condotte nel campo dell'istruzione e del lavoro e rivolte ai giovani europei. www.ec.europa.eu
Abituare i bambini fin dall'infanzia ad ascoltare e vedere iniziative in lingua con 146 digitale terrestre www.raiscuola.ra.it dove si trovano delle trasmissioni per le famiglie che vengono ripetuti al sabato e alla domenica.
- D. Primo ciclo: nuove indicazioni per un ciclo unitario verticali con i raggiungimento di obiettivi per tutti.
Per altre informazioni e slides www.forumgenitorilombardia.it; oppure www.istruzione.lombardia.gov.it;

Il Dirigente Scolastico Prof. Giorgio Galanti sintetizza i dati emersi dalla sua esperienza decennale in alcune scuole milanesi indicando luci ed ombre sul modo in cui viene attuato il patto di corresponsabilità nelle scuole e stimola i genitori a prestare più attenzione alla ricerca www.ernape.net

Evidenzia l'importanza della formazione dei docenti alla cultura di una scuola che prevede la partecipazione delle famiglie al patto di corresponsabilità fin dalla sua stesura.

Registra una resistenza da parte di alcune scuole alla presenza dei genitori;

Auspica che scompaia la contrapposizione scuola e genitori, ma tutti insieme per l'educazione dei ragazzi

Scarsa partecipazione dei genitori italiani nelle scuole, rispetto al resto dell'Europa; Invita a visitare il sito <http://www.csos.jhu.edu/p2000/sixtypes.htm>; dove sono indicati 6 livelli di coinvolgimento dei genitori nella scuola;

Per l'angolo dei Media e Ludo-dipendenze la coordinatrice del Fopags Pavia e lo psicologo **dott. Simone Feder** hanno illustrato gli esiti di un questionario sottoposto in alcune scuole lombarde.

A livello nazionale ogni italiano spende in media 1.000 euro all'anno per «Gratta e vinci», lotterie o altri giochi su cui lo Stato intasca delle imposte: un mercato da 76,1 miliardi di euro, con un incremento del 13% nell'ultimo anno.

Questo fenomeno va a colpire in particolare fasce già a rischio fragilità come gli anziani e i giovani e l'età media di chi gioca si sta continuamente abbassando. Nonostante la legge lo vieti, ha giocato almeno una volta il 43% dei minori scolarizzati tra i 15 e i 18 anni. Il fenomeno del gioco sta sfociando sempre più nelle dipendenze, spesso associandosi ad altre gravi fragilità e lasciando sul lastrico intere famiglie.

Il 15% dei 15enni pavesi ha giocato almeno una volta ai videopoker. Il 7% di loro lo fa ogni giorno e nel 40% dei casi si gioca mediamente più di 50 euro. **Soldi recuperati evitando di rinnovare l'abbonamento dell'autobus o di acquistare un libro. Lo rivela un'indagine** sugli stili di vita degli adolescenti effettuato dalla Casa del giovane su 1864 ragazzi che frequentano la prima superiore. **Un campione composto da un 50,1% di maschi e da un 49,9% di femmine** con una larga prevalenza di italiani (solo l'11% sono stranieri) e una famiglia alle spalle nel 77% dei casi. **Giovani che hanno in casa un familiare che gioca abitualmente alle slot o ai video poker (5%). «Il 57% lo fa per arricchirsi — spiega lo psicologo — il 20% lo vede come una sfida e il 18% come passatempo. Ma è facile che si instauri una dipendenza dal gioco in seguito a una vincita iniziale».** Nell'indagine è emerso che il 5,6% dei ragazzi ha più di un comportamento a rischio, **il 9% beve frequentemente e il 46% frequenta persone che usano sostanze stupefacenti**

L'insegnante **Lorella Zanardo** suggerisce ai presenti alcuni accorgimenti per educare i propri figli ai media come strumento di cittadinanza attiva (fare non attendere).

La TV è un potente e utile strumento di comunicazione, ci fa conoscere il mondo, ci intrattiene, ci informa. Ma sovente chi la produce non è rispettoso delle differenze e degli interessi collettivi.

Saper vedere ciò che ci viene proposto, conoscere il linguaggio della televisione per poterlo svelare quando si fa ingannevole, diventare spettatori consapevoli, è il primo passo per essere soggetti e non oggetti della comunicazione. Per questo è necessaria una educazione alla visione che coinvolga la scuola e le famiglie.

Si tratta di un lavoro di scomposizione del racconto per immagini che permette ai ragazzi di cogliere i messaggi nascosti dalla velocità di trasmissione.

L'abitudine a riflettere su ciò che si vede porta lo spettatore a sviluppare una capacità critica utile poi nella normale fruizione dei programmi televisivi. www.ilcorpodelledonne.net;